

REGIONE La "risoluzione Giordano" passa in terza commissione

Terra dei fuochi, si marcia compatti

Verrà chiesto un accertamento su inquinamento e crescita tumori

di GIOVANNI VERDUCI

REGGIO CALABRIA - La Commissione regionale sanità ha deciso: la "risoluzione Giordano" sulla possibile connessione tra inquinamento ambientale ed insorgenza di patologie neoplastiche proseguirà il suo corso. L'organismo di controllo, guidato dal presidente Salvatore Pacenza, ha dato il proprio ok. Ora la palla passa alla Commissione ambiente, presieduta da Gianluca Gallo.

Se anche in questa occasione il testo della risoluzione, che ieri è stato migliorato, non troverà resistenze il provvedimento giungerà sulle scrivanie del governatore Scopelliti e del presidente del consiglio regionale Talarico per, poi, approdare in consiglio regionale e partire alla volta di Roma. L'obiettivo dichiarato, infatti, è quello di portare all'attenzione del ministro dell'Ambiente il rischio che anche in Calabria possa esistere una "terra dei fuochi".

"Con questo documento - ha detto il presidente Pacenza - vogliamo contribuire a rappresentare alle autorità di Governo nazionale lo stato delle cose relativamente all'inquinamento ambientale nella nostra regione. Nonostante il forte impegno della Giunta regionale - ha sottolineato Pacenza - riteniamo, intanto, sia prioritario porre in essere idonei interventi sostitutivi nei confronti degli enti inadempienti al fine di velocizzare le procedure amministrative riguardanti l'istituzione del Registro dei tumori ed il monitoraggio e la bonifica dei siti inquinati".

In particolare, con la risoluzione viene chiesto l'immediata istituzione del registro tumori, l'avvio puntuale di un monitoraggio sul territorio e la pronta bonifica dei siti inquinati.

Alla giunta regionale, invece, viene chiesto di mettere in campo le risorse economiche necessarie a recuperare il gap strutturale degli organismi regionali di settore. Al governatore Scopelliti e alla sua squadra di governo, infine, viene chiesto di adottare delle linee guida per un corretto intervento epidemiologico e l'istituzione di un organismo unico che metta in rete e coordini in questa azione i dipartimenti regionali della salute e dell'ambiente, l'Arpacal e le Asp.

Ieri, poi, sono state apportate alcune integrazioni inerenti il problema delle bonifiche e delle azioni per scoprire l'eventuale presenza delle cosiddette "terre dei fuochi".

"Le criticità segnalate dalla proposta di risoluzione - rilancia Giordano - raccolgono i contributi di numerosi comitati e associazioni che da anni lottano perché vengano istituiti i registri tumori regionale e provinciale che sono stati auditati nelle diverse sedute consiliari dedicate al tema".

Il consigliere regionale dell'Italia dei valori, infine, invita a bruciare i tempi. "Quella evidenziata - conclude - è una problematica che da anni non aveva ricevuto giusta attenzione, è diventata finalmente prioritaria nell'agenda della istituzione regionale; ciò perché da un lato, è fondamentale che venga avviata una efficace attività di prevenzione, dall'altro, si rendano operativi gli interventi sui siti da bonificare e si faccia chiarezza su altre aree a rischio contaminazione, proprio come denunciato da anni dalle associazioni e dai comitati. La proposta di risoluzione approvata rappresenta, pertanto, uno dei tanti passaggi istituzionali che le due Commissioni intenderanno sviluppare nei mesi a venire".



Il consigliere regionale Giuseppe Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA